

TRASLOCO ❖ Il Comune di Chiavari non ha ancora firmato

Lames: impegno della Provincia al trasferimento

*Il presidente Alessandro Repetto
«Cerniera tra i soggetti sottoscrittori»*

La Provincia «si impegna a porsi come punto di cerniera tra i soggetti sottoscrittori o che comunque condividono l'intesa per il trasferimento della Lames e auspico fortemente che questo percorso possa completarsi in modo positivo». Alessandro Repetto lo ha detto in Consiglio Provinciale concludendo il dibattito aperto da un'espressione di opinioni di Simone Pedroni (Pd) sulla situazione del trasferimento della Lames di Chiavari, nel quale sono intervenuti anche Giuseppe Nobile (Prc), Mario Maggi (Pdl) e Marco Limoncini (Udc). Pedroni, richiamando le parole del presidente della Lames Nicola Pellegrini che nei giorni scorsi aveva ipotizzato in caso di allungamento dei tempi per le decisioni di trasferire altrove l'azienda, ha espresso «forte preoccupazione per una posizione da tenere nella dovuta considerazione. Regione, Provincia, Filse, Comune di Cicagna, azienda e anche le organizzazioni sindacali hanno valutato positivamente il protocollo d'intesa per il percorso di trasferimento da Chiavari a Cicagna della Lames, seconda azienda a livello comprensoriale con trecento dipendenti oltre a quelli dell'indotto, però il Comune di Chiavari non ha ancora sottoscritto l'accordo. La partita è molto delicata, le polemiche non porterebbero vantaggi a nessuno, e non si può scherzare

sulla pelle dei lavoratori e sullo sviluppo urbanistico, però credo che perdere tempo sia un pessimo segnale nei confronti di un'azienda che investe per restare sul nostro territorio e chiedo per questo l'impegno del presidente Repetto e della Provincia». Nobile, del gruppo Prc che sulla Lames ha presentato una mozione, ha condiviso le parole di Pedroni e aggiunto

«una raccomandazione al presidente Repetto perché valuti gli interventi necessari. La Provincia è sempre stata presente con l'assessore Perfigli in questa partita che si gioca anche a Chiavari e con le dovute maniere bisogna risolvere tutti i nodi». Per Maggi «è necessario approfondire la questione, anche con documenti che diano impulso al nostro ente. E impulso alla possibilità di trovare soluzioni l'aveva offerto anche il Comune di Casarza Ligure, mettendo a disposizione per la Lames aree industriali, logistiche e funzionali. Questo fatto ha innescato un processo virtuoso con altre proposte di enti locali, come il Comune di Cicagna, poi scelto dall'azienda per i minori costi delle aree. Siamo però, dopo Pian Seriallo, all'ennesima soluzione e siamo preoccupati perché non vorremmo che la situazione si prolungasse all'infinito, con tentativi di scaricare la responsabilità su alcuni soggetti. Il Comune di Chia-

vari non può non avere esigenze su un intervento urbanistico così impegnativo e che va concertato con tutti i soggetti coinvolti». Limoncini ha detto «abbiamo lavorato molto come Provincia e, da ex sindaco di Cicagna, ricordo che il sito di Quartaia era già stato ipotizzato per la Lames nel 2004. Ora c'è un tavolo aperto tra Regione, Provincia, Comuni, Confindustria e Lames e si condivide un accordo di programma su cosa e come fare il trasferimento a Cicagna.

Abbiamo condiviso le procedure con l'impegno a concludere in centoventi giorni l'iter tecnico-amministrativo per realizzare il capannone. Chiavari ha mostrato disponibilità a trovare l'accordo e ci sarà prestissimo un altro incontro. Non è il momento delle polemiche, dobbiamo salvaguardare l'azienda e fare in modo che non ci siano pretesti per il suo trasferimento in Serbia, dove basterebbero ottocentomila euro per un capannone che qui richiede un investimento di sedici milioni. Lavoriamo abbassando i toni, per la condivisione necessaria». Alessandro Repetto ha ricordato che «l'assessore Perfigli (oggi assente per motivi di salute) si è impegnato moltissimo con atteggiamento sempre propositivo per la soluzione di questa situazione e tutto ciò è stato fatto anche sull'ipotesi precedente di Pian Seriallo, poi ri-

tenuta non più sostenibile per problemi infrastrutturali e di costi. E' necessario che tutti remino dalla stessa parte, però la bozza di protocollo d'intesa del 13 aprile scorso non è stata firmata dal Comune di Chiavari che ha invece inviato una nota agli assessori regionale Guccinelli e provinciale Perfigli confermando la volontà di mantenere la Lames sul territorio e dichiarando di attendersi dai due enti il quadro complessivo economico, urbanistico e ambientale. Se ci sono situazioni urbane e ambientali di cui discutere anziché scrivere lettere credo sia più opportuno il confronto diretto, per metterle immediatamente sulla carta e definire, come mi pare si stia facendo, la soluzione

più compatibile per il trasferimento dell'azienda, il quadro economico e gli aspetti ambientali. Dobbiamo lavorare pazientemente, cercando di superare i possibili ostacoli sotto il profilo burocratico e interpretativo, nel rispetto delle normative vigenti, per una soluzione che dia risposte positive sui temi occupazionali, ma anche delle specifiche competenze produttive e tecnologie avanzate che fanno della Lames un patrimonio di valore assoluto per tutto il territorio».



Lames, seconda azienda di componentistica per auto a livello comprensoriale con trecento dipendenti oltre a quelli dell'indotto

www.ecostampa.it

INCONTRI

BURLANDO A CHIAVARI

Il presidente della Regione sarà a Chiavari lunedì per la pratica Lames. Il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, lunedì mattina sarà a Chiavari per incontrare il sindaco Agostino, la proprietà della Lames e i sindacati. In tre differenti riunioni tutte tenute a Palazzo Bianco.

ORDINE DEL GIORNO

All'ordine del giorno resta il nodo della mancata firma di Agostino in calce al Protocollo di intenti siglato da Regione, Provincia, proprietà Lames e Comune di Cicagna lo scorso mercoledì 13

Pellegrini ipotizza tempi lunghi

L'assessore Perfigli è ottimista

Incremento economico in valle

Maggi «questione da chiarire»

